

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Severità: Inadeguata Cattiva Sconosciuta n.d.= non determinato

Regione	Reg. Ring	Tipo sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD										DATI IV REPORT EX-ART. 17				PRESSIONI		MINACCE		HABITAT		SPECIE		OBIETTIVI				
								Superficie ha	N. grotte	Rappresent. attività	Superficie relativa	Popolazione	Indicamento	Grado conservazione	Valutazione globale	Range	Area occupata	Struttura e funzioni	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg.	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat	Qualità dell'habitat di specie	Tipologia obiettivi	Obiettivo
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110		2,8	C	C				B	C	FV	U1	XX				FV	U1→			PI02	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione e l'abbondanza dell'habitat nella regione		
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220		2,89	B	C				B	B	FV	FV	XX				FV	FV→			PI07	Other invasive alien species (other than species of Union concern)	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione e l'abbondanza dell'habitat nella regione		
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110		4,53	C	C				B	C	FV	U1	U1				U1	U1↓			4	S	PB07 PB08 PB14 PB15 PB22 PF05	<ul style="list-style-type: none"> •Rimozione di alberi morti o morenti, INCLUSO il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si	Obiettivo prioritario visto la rarità in regione dell'habitat
Valle d'Aosta	ALP	B	IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420		7,59	C	C				B	C	FV	U1	XX				FV	U1→			3	M	PB07 PB08 PB14 PB15 PB22 PF05	<ul style="list-style-type: none"> •Rimozione di alberi morti o morenti, INCLUSO il legno a terra •Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti) •Gestione forestale mirata a ridurre le foreste vetuste •Trasporto di legname •Attività forestali generatrici di inquinamento acustico •Attività sportive, turistiche e per il tempo libero 	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no	Obiettivo non prioritario visto il grado di conservazione e l'abbondanza dell'habitat nella regione

Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,8 superficie attuale	ettari		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≤ 50	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: nanofanerofite e fanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,49 superficie attuale	ettari		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Phyteuma scheuzeri</i> , <i>Primula hirsuta</i> , <i>Polypodium vulgare</i>	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4,53 superficie attuale	ettari	Condizioni stagionali severe per pendenza e suolo ripido	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> alle altitudini inferiori), ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2		classi di età	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5		alberi/ettaro	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20		mc/ettaro	Boschi lasciati alla libera evoluzione da decenni, assenza di dati quantitativi ma probabile presenza di abbondante legno morto
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Legno morto in piedi	> 20		mc/ettaro	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9110 Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	7,59 superficie attuale	ettari	Condizioni stagionali severe per pendenza e suolo ripido	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Larix decidua</i> , <i>Pinus cembra</i>	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat				Copertura dei licheni	Elevata	%	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle briofite	Elevata	%		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2		classi di età	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5		alberi/ettaro	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20		mc/ettaro	Boschi lasciati alla libera evoluzione da decenni, assenza di dati quantitativi ma probabile presenza di abbondante legno morto
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Legno morto in piedi		> 20		mc/ettaro		
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
IT1205110	Stazione di Paeonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat							

Sezione 3 - Misure di conservazione

		PRESSIONI		BERSAGLIO DELLA MISURA INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA										MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO							
Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (N, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MDC	Fonte di finanziamento 2024	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (n./no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	600		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledani)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	Stato di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	900		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	8120 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosifitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini)			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	Si veda habitat 8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledani).
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	8120 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosifitica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	Stato di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	Si veda habitat 8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledani).
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si		RE - regolamentazione	Criteri per gli interventi selvicolturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	da avviare	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali e comunque non prima del 15 luglio. Divieti: - tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano; nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione - il taglio di qualunque esemplare di tasso o agrifoglio presente all'interno dell'habitat. - il taglio di alberi con cavità nido scavate da picidi e tutti gli alberi nel raggio di 10 m dagli stessi - l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno - qualsiasi intervento selvicolturale, incluso l'esbosco, è sospeso nei periodi riproduttivi dell'avifauna dal 1° aprile al 30 giugno fino a 1400 m di quota e dal 1° maggio al 31 luglio per le quote superiori, fatte salve eventuali variazioni sulla base dei monitoraggi dell'Ente gestore a tutela delle specie; Obblighi: - nel tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prole deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale - nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >40 cm o comunque i più grandi presenti) per l'avifauna, i chiroterii e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibitura deviate); sono fatte salve le esigenze floristiche e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; - rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc e conservare le radure e le chiare all'interno dei boschi anche se di medio/piccola estensione; - favorire e/o mantenere l'evoluzione a fustata con struttura disetanea dei soprassuoli e conservare forme diversificate di sottobosco;	http://www.regione.vda.it/tema/tema/ambiente/risorse/area_natura/area_natura/2000/area_natura/2000_1.aspx	Si vedano anche le Misure trasversali (specie esotiche, cavi sospesi) e specie-specifiche Per la scelta degli alberi da rilasciare utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patricca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	Amministrazione Regionale	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) Corpo forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini)			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	Si veda habitat 8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledani).
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	Stato di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	Si veda habitat 8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledani).
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		RE - regolamentazione	Criteri per gli interventi selvicolturali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si	da avviare	I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le attività di pascolo, fatta eccezione per i sistemi silvo-pastorali tradizionali e comunque non prima del 15 luglio. Divieti: - tagli successivi su superfici superiori ad un ettaro nel piano montano; nel piano subalpino devono essere individuati e rispettati i collettivi quali base per la gestione - tagli a buche o fessure di dimensioni maggiori a 2000 mq - il taglio di alberi con cavità nido scavate da picidi e tutti gli alberi nel raggio di 10 m dagli stessi - l'abbruciamento dei residui e delle ramaglie in qualunque periodo dell'anno - qualsiasi intervento selvicolturale, incluso l'esbosco, è sospeso nei periodi riproduttivi dell'avifauna dal 1° aprile al 30 giugno fino a 1400 m di quota e dal 1° aprile al 31 luglio per le quote superiori, fatte salve eventuali variazioni sulla base dei monitoraggi dell'Ente gestore a tutela delle specie; Obblighi: - nel tagli a scelta culturale (ovvero di curazione) per gruppi, collettivi e singoli alberi in popolamenti pluriplani-disetanei, la percentuale media di prole deve essere inferiore al 25% della provvigione reale iniziale - nelle formazioni boscate di conifere, latifoglie o miste, devono essere mantenuti in loco almeno 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati), ovvero il 50% di quelli presenti, morti in piedi e/o a terra e 10 esemplari per ettaro (ovvero un esemplare ogni 1000 metri quadrati) maturi di dimensioni ragguardevoli (diametro >40 cm o comunque i più grandi presenti) per l'avifauna, i chiroterii e la fauna degli ambienti forestali; i criteri per la scelta dei soggetti da rilasciare sono i seguenti: individui già ospitanti nidi; individui con cavità o fessure profonde causate da agenti atmosferici o altri eventi traumatici; individui con scadenti caratteristiche tecnologiche (fusti curvati, biforcuti, a fibitura deviate); sono fatte salve le esigenze floristiche e gli interventi sui popolamenti danneggiati o distrutti da avversità; sono escluse le aree ad elevato rischio di incendi boschivi secondo il vigente piano AIB. Le piante da rilasciare all'invecchiamento a tempo indefinito dovranno essere contrassegnate in modo indelebile sul tronco e sulla ceppaia; per gli interventi per i quali è previsto lo studio di incidenza deve essere allegato il piedilista riportante le indicazioni di specie e diametro degli esemplari così individuati; - rilasciare almeno 2-3 latifoglie a ettaro colonizzate da edera; - rilasciare almeno il 50% delle ramaglie e cimeli, il più possibile depezzati e sparsi a contatto col suolo o formando cumuli non superiori a 2 mc	http://www.regione.vda.it/tema/tema/ambiente/risorse/area_natura/area_natura/2000/area_natura/2000_1.aspx	Si vedano anche le Misure trasversali (specie esotiche, cavi sospesi) e specie-specifiche Per la scelta degli alberi da rilasciare utilizzare criteri indicati in Kraus et al. 2016 - Catalogo dei microhabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo - e anche i criteri di scelta elencati in Patricca & Debernardi 2021, pagg. 251 e 252.	Amministrazione Regionale	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini) Corpo forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone + elaborazione immagini)			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	Si veda habitat 8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledani).
IT205110	Stazione di Paonia officinalis	H	9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	Stato di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia)		- Predispizione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei	Si veda habitat 8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ledani).

Sezione 3a - Misure trasversali

BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO							
Codice sito	Nome sito	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L.90)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare i sentieri ufficiali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. L'abbandono dei sentieri ufficiali (si veda cartografia al link), sia a piedi che in bicicletta o a cavallo, induce fenomeni di erosione a carico di habitat, danneggia le specie floristiche di pregio e arrecata disturbo alla fauna selvatica. La L.R. n. 64 del 1994 vieta di lasciare vagare liberamente qualsiasi esemplare di cane al di fuori delle zone e nei periodi indicati dall'art. 6 della medesima legge.	https://geoportale.regione.vda.it/	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione volontaria o accidentale di Specie vegetali Esotiche	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		è vietato immettere e/o diffondere in natura volontariamente o accidentalmente qualsiasi specie vegetale alloctona (art. 9 LR 45/2009 e s.m.i.), ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie vegetali coltivate o ornamentali non invasive e fatto salvo quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art. 12 del DPR 357/97 e s.m.i., non sono comunque autorizzabili le immissioni delle specie di cui all'Allegato F legge 45/2009 e s.m.i. Nell'ambito di cantieri che prevedano movimento terra o tagli forestali, le aziende e ditte incaricate dovranno implementare un "Piano di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive" che contenga un monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e post operam		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione/contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di rilevazione di Specie vegetali Esotiche Invasive è necessario prevedere interventi di eradicazione/contenimento a seconda delle specie presenti, del grado di diffusione e della fattibilità operativa adottando le più opportune tecniche di intervento e gestione del materiale di risulta.		Approvazione della misura regolamentare e successivo obbligo di individuazione, tramite monitoraggio, delle eventuali aree con presenza di invasive L'ISTITUT Agricol Regione ha creato un'applicazione "AlertAg" per l'individuazione di segnalazioni di dati in presenza di specie esotiche, che confluiscono nel database Osservatorio regionale della Biodiversità. La raccolta dati si basa su dati di Citizen science, anche tramite il contributo di personale dell'Amministrazione regionale o consueti coinvoiti. Sistema utile per una mappatura a scala regionale - In molti siti Natura 2000, soprattutto di bassa-media quota, risulta però importante operare dei monitoraggi sistematici più accurati.	Amministrazione Regionale Personale esterno	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	in corso		Prevedere una giornata/anno di sopralluogo per la verifica di eventuali nuovi individui di Specie esotiche invasive per contrastare le minacce P101 e P102. Lista SEI disponibili in Bovio 2016 e All. F LR 45/2009 e smi			Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA; Personale esterno; Privati	Attività in capo a: - personale regionale - Corpo Forestale della Valle d'Aosta - professionisti esterni Costo annuale in caso di professionisti	250	no		Fondi regionali/ministeriali/comunitari		
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo, in caso di semina o trasemina, di utilizzare "sementi per la preservazione" (obbligo uso sementi autoctone)	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La semina o trasemina con sementi di specie e popolazioni/ecotipi non locali è vietata dalla legislazione vigente (DPR 357/1997 e s.m.i.). Gli interventi di semina/trasemina devono impiegare "sementi per la preservazione" (direttiva 2010/60/UE, come definita dal D.Lgs. n. 20/2021) quali "fiorume spazzolato", "erba verde", "zolle" o altro materiale ad essi assimilabile proveniente da prati e pascoli donatori di localizzazione nota e idonea composizione floristica verificata da parte dell'Ente Gestore. Non si applica il seguente obbligo per attività di coltivazione di seminatrici, vigneti (es. sovescio), frutteti, campi di ortaggi o attività vivaiistiche fatto salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento.	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/vite_natura_2000.aspx	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di riutilizzo di terre e rocce da scavo presenti in loco in caso di cantieri, salvo oggettiva assenza dei materiali necessari	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di lavori che prevedano movimento di terre e rocce da scavo è necessario utilizzare prioritariamente l'eventuale materiale movimentato in loco e solo in un'ultima istanza ricorrere a materiale proveniente da aree esterne al sito (attenzione a introduzione Specie Esotiche)		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Regolamentazione raccolta specie vegetali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		La regolamentazione per la raccolta delle Specie di flora spontanea autoctona è normata dalla LR 45/2009 e s.m.i ("Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina", in particolare per quanto riguarda l'elenco di specie contenute negli allegati A (art. 4, "Specie a protezione rigorosa") e B (art. 5, "Specie a raccolta regolamentata") delle medesime leggi. Atti delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14.15 del decreto legislativo 24 agosto 2012, n. 150); misura AS.8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroterti, rettili (allegati I e IV della Direttiva 92/43/CE). Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecante. Obbligo di utilizzo di modalità differenti, p. es. meccaniche.	https://www.consiglio.vda.it/200/leggi/regolamenti/detti_2010/71001/numero_1828_45327098.versione+V+629	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecante	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecante.		Il divieto si applica agli interventi operati da enti pubblici (p. es. amministrazione comunale, comunità montana, amministrazione regionale) per il controllo della vegetazione, ad esempio lungo strade, scarpate, a bordo prato/ruscello/canale.	Amministrazione Regionale; enti locali; aziende agricole; privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le attività di volo alpino sono normate dalla Lr. 15/1988, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di sorvolo con droni	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Il sorvolo con droni è vietato in tutto il sito, per contrastare la minaccia PF05, ad eccezione di forze armate, corpi armati dello Stato, protezione civile e, in generale, voli di soccorso. Possono essere previste deroghe a fini di ricerca e documentazione scientifica, rilievo tecnico e promozione turistica istituzionale, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali (ad esempio: vocalizzi, tambureggiamento, ululati), salvo permessi a scopo di ricerca. Misura atta a contrastare la minaccia di disturbo antropico a fini ludici o ricreativi (p. es. attrarre animali a fini fotografici)		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso in caso di nuovi impianti o interventi su quelli eventualmente esistenti, così come per interventi o attività (p. es. eventi).	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso in caso di nuovi impianti o interventi su quelli eventualmente esistenti, così come per interventi o attività (p. es. eventi). La misura, idonea a contrastare le minacce/pressioni PF12, PF05, consiste nell'obbligo di attuare interventi di riduzione e mitigazione dell'inquinamento luminoso tramite la riduzione della potenza luminosa eventualmente installata all'interno del sito e la regolazione delle fonti luminose eventualmente presenti. Divieto di: • illuminazione di aree fluviali, fasce ripariali, eventuali laghi naturali e zone umide • illuminazione continua che interrompa i corridoi ecologici (divieto di creare barriere luminose) • illuminazione di eventuali vani utilizzati dai chiroterti, degli accessi ai siti di rifugio e delle vie di volo utilizzate dagli esemplari Obbligo di: • contenere la dispersione luminosa verso l'alto e orizzontalmente, evitando il più possibile l'illuminazione di aree naturali o semi-naturali e la creazione di barriere luminose continue, anche sfruttando dove possibile l'effetto schermante della vegetazione • regolazione della luce emessa (temperatura di colore <2700 K) • utilizzo di sensori e temporizzatori per l'attivazione dell'illuminazione solo quando necessaria • adottare o in alternativa alla precedente, utilizzo di luce infrarossa per finalità di sorveglianza (cantieri, aree industriali ed estrattive) • ridurre/mitigare l'illuminazione di eventuali monumenti storici/religiosi, specialmente nel periodo primaverile/estivo.	https://cieloibulo.org/publicati-1-muov-green-public-procurement-gpp/ https://cieloibulo.org/come-emergente-energetica-linee-guida-per-ricerca-accessioni-e-saggiamenti-temporanei-e-risparmio-energetico-illuminazione-pubblica/	Possibili azioni integrative non obbligatorie: • potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarfrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua • favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua • condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore • promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione Sul tema dell'inquinamento luminoso si vedano anche i Green Public Procurement (GPP) per l'illuminazione stradale e i semafori pubblicati dalla Commissione europea 2019 (link a lato)	Amministrazione regionale; Comuni; Privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie Regione	Amministrazione regionale	SI		Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2022, che all'art. 9 comma 6 cita: "L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il furto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, unendo alla comunicazione copia della denuncia". Misura atta a contrastare in particolare lo smarrimento di capre, con conseguente rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)		si veda descrizione	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA ASL	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte delle strutture competenti e del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smarrite o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI		Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente grave rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). In caso di segnalazione di capi persi è obbligatorio attivare un immediato intervento di eradicazione (cattura/abbattimento). Lo stesso obbligo vale in caso di rilevamento di individui ibridi tra capra e stambecco alpino		Modalità di eradicazione sito-specifiche da valutare.	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per acipertiformi e strigiformi in ai. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici.	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Divieto di utilizzo di rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per acipertiformi e strigiformi in ai. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici. Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc. Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti.		-Informare i portatori di interesse con adeguate campagne di informazione. -Monitoraggio della presenza e di eventuali danni arrecati dai roditori. -Collaborazione con i Comuni per individuare le migliori soluzioni mitigative in caso di campagne di derattizzazione -L'acquisto di dissuasori a ultrasuoni o altri strumenti alternativi alle esche può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027, in Valle d'Aosta "SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale".	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo avermectine a uso veterinario e obbligo di mitigazione dei farmaci alternativi	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Le avermectine sono antiparassitari di sintesi ad ampio spettro somministrati agli animali da allevamento. Escrte con le feci degli animali sottoposti a trattamento, sono nocive per moltissime specie di invertebrati, sia acquatici che terrestri, appartenenti agli ordini: Dictyoptera, Anoplura, Homoptera, Thysanoptera, Coleoptera, Siphonaptera, Diptera, Lepidoptera e Hymenoptera, e per alcune specie di pesci. La misura di conservazione prevede l'esclusione dell'utilizzo di avermectine e la riduzione e mitigazione anche dei farmaci veterinari alternativi, per contrastare la minaccia PG10 che causa impatti sull'entomofauna coprofila e sulla rete trofica che da essa dipende. In caso di pascolo nel sito: - Divieto di trattamento degli animali al pascolo e per almeno 1 mese precedente al primo giorno di pascolo. Nel solo habitat dove non sia obbligatorio l'uso di letame maturo, o dove non sia vietato effettuare concimazioni di qualunque tipo (si vedano le misure habitat-specifiche): - Divieto di utilizzo di liquami che, dopo l'ultimo trattamento effettuato con antiparassitari, non siano stati stoccati per un periodo almeno equivalente a quello di sospensione dei farmaci utilizzati, ovviamente senza contatto con liquami di animali trattati con farmaci successivamente.		In VDA l'antiparassitario principale attualmente utilizzato nel settore zootecnico è il Cydectin, a base di moxidectina (farmaco alternativo meno tossico); inoltre il farmaco è somministrato pour-on (sulla cute) nella stagione autunnale, quindi le deiezioni degli animali permangono tendenzialmente in concimati diversi mesi, prima di essere sparse in primavera sui pascoli. - Informare e sensibilizzare veterinari aziendali e conduttori su obblighi e divieti vigenti. Per tutte le aziende agricole che utilizzano superfici interne all'habitat trofico a fini agro-pastorali (incluse le concimazioni), se necessario trattare gli animali con antiparassitari: - obbligo di utilizzo di farmaci alternativi meno tossici (moxidectina, fenbendazolo, oxfendazolo, levamisolo, morantel) - Favorire il trattamento autunnale, con successiva stabulazione dei capi (circa 1 mese) e stoccaggio dei liquami affinché perdano tossicità prima dello spargimento. - Escludere la somministrazione tramite boli intraruminali	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La farmacovigilanza è eseguita dalle strutture regionali competenti (S.C. Igiene degli Allevamenti - Dipartimento di Prevenzione AUSL Valle d'Aosta) in base al reg. CE 609/2019 e normative nazionali dlgs 158/2006 e dlgs 193/2006. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI		Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 876/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	PD - programma didattico	Predisposizione di materiali divulgativi su Obiettivi e Misure di Conservazione sito-specifici	1	documento	Amministrazione Regionale	in corso		Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.		Affidamento diretto a professionista	Amministrazione regionale ; Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi: 1. gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici; 2. gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile); 3. impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), componenti quindi strutture rinnovabili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno. I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente	https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/vite_natura_2000.aspx https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protette/Natura2000/vite_natura_2000.aspx	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamenti di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013). I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. . Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					

Sezione 3a - Misure trasversali

IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuote dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi e/o interrimento - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotto dismessi - obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Mitigazioni da effettuare secondo le indicazioni del "Documento guida infrastrutture di trasmissione dell'energia e normativa dell'UE sulla natura" (Commissione europea 2018) e delle "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" (Pirovano & Cocchi 2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> - mitigazione dei cavi tramite interrimento delle linee elettriche o apposizione di segnalatori o deviatori di volo riflettenti (nel caso di linee alta tensione da preferire spirali colorate bianche e rosse e sfere di stesso colore sia sulla fune di guardia sia sui conduttori). - mitigazione del rischio di elettrocuzione su linee a Media tensione tramite interrimento, isolamento delle parti in tensione intorno ai piloni, o sostituzione con cavo Elcord. <p>Per le specifiche tecniche si rimanda a Ceccolini & Cenerini 2018 - prontuario E-distribuzione; Bassi 2018 Life Gestire; Berthillot 2015 e 2022 - Life Gypheip; progetto Birdski.</p> <p>In caso di piloni monostelo di linee ad Alta Tensione obbligo di mitigazione del rischio di collisione tramite colorazione dei sostegni (Stokke et al. 2020 - Ecology and Evolution, 10(12), 5670-5679), oppure favorire la costruzione di tralicci.</p>	Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotto	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0						
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>taglia (minaccia/pressione PF02, E09).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnalatori sui cavi. - obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Bössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p>Per le specifiche tecniche si rimanda al materiale prodotto dal progetto Birdski.</p> <p>- per la mitigazione del rischio di collisione con tiranti di vario tipo, valutare il loro posizionamento all'interno di tubi in materiale plastico resistente, per aumentarne il diametro e quindi la visibilità (idealmente utilizzare tubi a colori alternati bianchi e rossi/neri).</p>	Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0						
IT120510	Stazione di Paonia officialis	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.</p>	<p>Richiesta di dati agli uffici regionali competenti in materia e ai Comuni</p> <p>Mappatura da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e richiesta di segnalazione da parte di professionisti coinvolti in indagini di vario tipo per conto dell'Ente</p>	Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune	<p>Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025</p>	0					Fondi regionali/ministeriali/comunitari	
IT120510	Stazione di Paonia officialis	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti; - divieto di conversione dei prati permanenti - divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spietramento, siepi, filari alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi; - divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore. <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla l.r. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p>https://www.paonia.vda.it/entorno/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali_protetta/Natura2000/rete_natura_2000_L.aspx</p>	Amministrazione regionale	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0						